

Superati i 10mila vaccinati in Piemonte

Acqui Terme. L'Unità di Crisi della Regione Piemonte ha comunicato che le persone che hanno ricevuto la prima dose di vaccino contro il Covid sono oltre 10.000.

Dall'inizio della campagna si è quindi proceduto all'inoculazione di 67.333 dosi, corrispondenti all'81,3% delle 82.810 finora consegnate al Piemonte (ne arriveranno altre nei prossimi giorni).

Il che significa che la Fase 1 del piano vaccinazione è entrato veramente nel vivo. Anche nel nostro territorio.

I numeri sono in costante aggiornamento.

Cambiano di giorno in giorno, per cui, al di là delle cifre, è importante sottolineare che da lunedì scorso il piano vaccinale è iniziato nelle case di riposo.

Si è iniziato con la RSA Mons. Capra per poi proseguire con l'Ottolenghi e il Platano. Le vaccinazioni riguarderanno sia gli anziani ospiti che il personale sanitario.

Gi.Gal.

Continua a pagina **2**

DALLA PRIMA

Superati i 10mila vaccinati in Piemonte

Molto alta la percentuale di coloro che hanno dato il proprio consenso a partecipare al progetto che a livello nazionale ed internazionale, mira ad ottenere l'immunità di gregge. Hanno detto sì al progetto di vaccinazione il 90% degli anziani ospiti della struttura come del personale. Dopo la vaccinazione all'interno delle case di riposo toccherà agli agenti di pubblica sicurezza (le Forze dell'ordine), dopodiché al personale di pubblica assistenza. Vale a dire coloro che lavorano per le associazioni come la Croce Rossa, Bianca, Verde e protezione civile.

C'è poi da capire se, per agevolare il ritorno a scuola, si procederà con la vaccinazione di docenti e personale scolastico. Già perché il problema della scuola continua ad essere un nodo molto importante. Per questo motivo infatti, al momento di andare in stampa, non era ancora chiaro se le scuole superiori riprenderanno a funzionare in presenza a partire dal 18 gennaio. Il passaggio dalla zona gialla a quella arancione (non è escluso che accada visto l'aumento dei contagi) potrebbe far slittare ancora l'ingresso nelle aule. Il presidente della Regione Alberto Cirio, solo qualche giorno fa, attraverso un'ordinanza aveva fatto slittare di una settimana la didattica in presenza per gli studenti delle scuole superiori. C'è da capire ora se, a distanza di una settimana, ci sono veramente i presupposti per tornare a scuola.